

GL /XQHGu DJRVWR

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica CNI - Consiglio Nazionale Ingegneri				
10	Il Sole 24 Ore	02/08/2021	BREVI - DAGLI INGEGNERI PORTALE PER I CV DEI TECNICI	3
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
1	Il Sole 24 Ore	31/07/2021	AUTOSTRADIE, TERZA CORSIA FIRENZE SUD-INCISA AL VIA (M.Morino)	4
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Italia Oggi Sette	02/08/2021	SUPERBONUS, LA LEGGE SEMPLIFICAZIONI SPIANA LA STRADA AI LAVORI (S.Loconte/C.De Leito)	6
27/28	Italia Oggi Sette	02/08/2021	LAVORI IN EDILIZIA SEMPLIFICATI (D.Ferrara)	8
Rubrica Information and communication technology (ICT)				
1	Il Sole 24 Ore	02/08/2021	DOMOTICA, LA VIA PER CONTROLLARE E GESTIRE LA CASA (P.Guidi)	10
Rubrica Previdenza professionisti				
30	Italia Oggi	31/07/2021	CASSE, UN ANNO BIANCO PIATTO (S.D'alessio)	13
Rubrica Professionisti				
1	Il Sole 24 Ore	02/08/2021	IL LABIRINTO DELLE POLIZZE SALUTE: COPERTURE E COSTI CATEGORIA PER CATEGORIA (F.Nariello)	14
Rubrica Fondi pubblici				
1	Il Sole 24 Ore	02/08/2021	DAL PNRR 12,7 MLD PER RIFARE LE SCUOLE VERSO LA RIAPERTURA CON SPAZI RISTRETTI (V.Uva)	17
Rubrica Pubblica Amministrazione				
1	Italia Oggi	31/07/2021	IL PNRR RINGIOVANISCE LA P.A. (F.Cerisano)	19
23	Italia Oggi	31/07/2021	BRUNETTA AI COMMERCIALISTI: IL PORTALE DEL RECLUTAMENTO SARA' IN SPERIMENTAZIONE (M.Damiani)	21

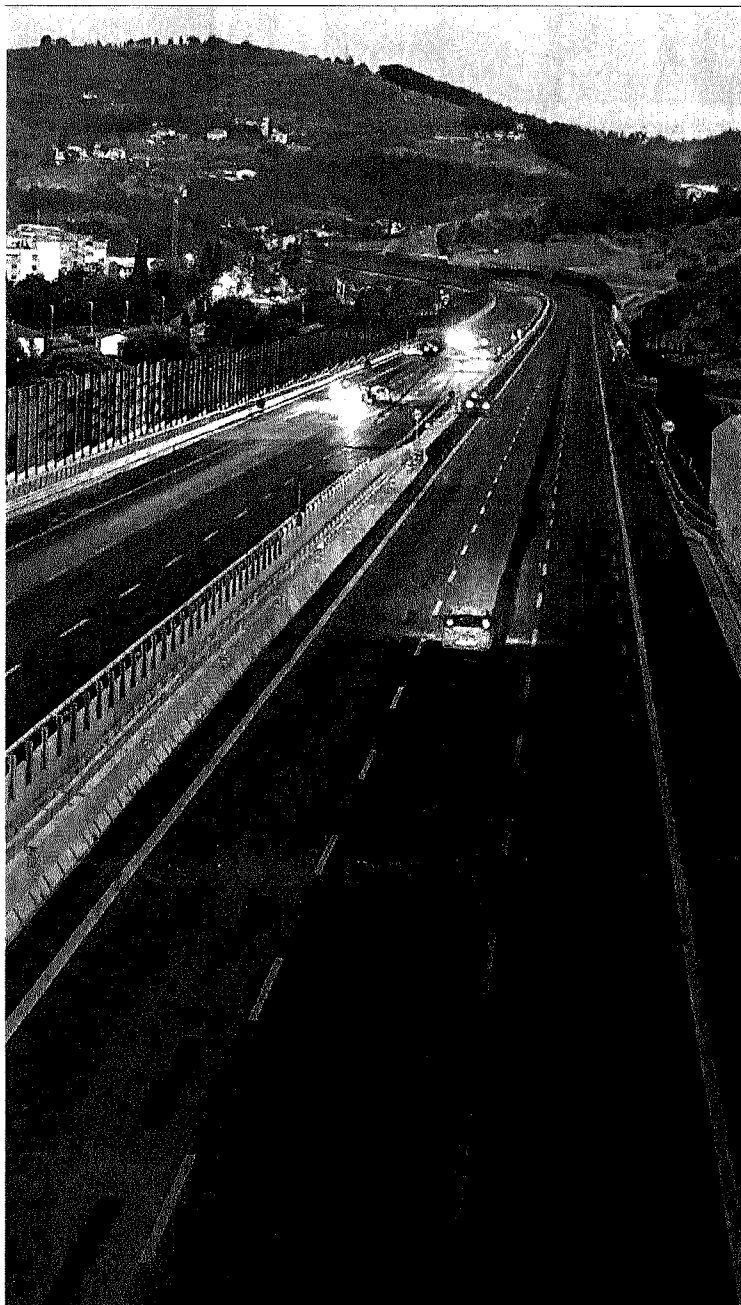
RECLUTAMENTO PA

**Dagli ingegneri portale
per i Cv dei tecnici**

Per la piattaforma di reclutamento dei tecnici per il Pnrr scende in campo il Consiglio nazionale ingegneri. Il Cni metterà a disposizione il proprio portale "Working" sul quale le pubbliche amministrazioni potranno fare ricerche mirate. A dare il via libera all'operazione è il protocollo tra Funzione pubblica e Professionitaliane, l'associazione guidata da Armando Zambrano che riunisce Cup e Rete professioni tecniche. Alla piattaforma hanno aderito finora anche geometri, fisici e chimici, ma il portale è aperto ad altre categorie. «Funzionerà come un motore di ricerca, consentendo selezioni per parole chiave - spiega Massimiliano Pittau, direttore del Centro studi Cni - il professionista potrà caricare il proprio curriculum, indicare le competenze certificate, i progetti, i committenti per cui ha lavorato». Dall'altro lato la Pa potrà fare ricerche mirate, proprio attraverso le parole chiave. "Working" sarà direttamente collegata con gli Albi, quindi validerà in automatico l'iscrizione all'Ordine. La piattaforma si affianca a quella predisposta dalla Funzione pubblica. Intanto nel corso dell'esame al Senato del Dl reclutamento la scorsa settimana sono caduti alcuni vincoli per iscriversi sul reclutamento dei tecnici per il Pnrr: tra questi, l'anzianità minima di 5 anni per l'iscrizione all'Albo e l'obbligo di reclutare solo professionisti ordinistici (v.uv.)



INFRASTRUTTURE



Interventi per il traffico. I piani di Aspi in Toscana valgono 3,8 miliardi

Autostrade, terza corsia Firenze sud-Incisa al via

Un tratto dell'autostrada del Sole (A1), tra i principali snodi di collegamento per merci e persone tra il nord e il centro-sud del Paese, è da ieri percorribile a tre corsie per senso di marcia in entrambe le direzioni. Parliamo del tratto toscano della A1 tra Firenze Sud e Incisa: circa 5 chilometri di asfalto nel cuore del Chianti dove transitano migliaia di veicoli al giorno.

Marco Morino — a pag. 13

Autostrade, nuovo intervento per il traffico: via alla terza corsia tra Firenze sud e Incisa

Infrastrutture

Inaugurata ieri la nuova tratta lunga 5 chilometri, in uno dei punti più congestionati

I programmi di investimento di Aspi in Toscana valgono nel complesso 3,8 miliardi

Marco Morino

Un tratto dell'autostrada del Sole (A1), tra i principali snodi di collegamento per merci e persone tra il nord e il centro-sud del Paese, è da ieri percorribile a tre corsie per senso di marcia in entrambe le direzioni. Parliamo del tratto toscano della A1 tra Firenze Sud e Incisa: circa 5 chilometri di asfalto, situati nel cuore del Chianti, sui quali transitano quotidianamente migliaia di veicoli, tra autovetture e mezzi pesanti. Un tratto dove code e congestioni sono spesso all'ordine del giorno e quindi il passaggio dalle due alle tre corsie, più la corsia di emergenza, dovrebbe agevolare il traffico. L'opera rientra nel programma di potenziamento della A1 da Barberino di

Mugello a Valdarno, come naturale prosecuzione in territorio toscano della variante di valico. Ieri, all'inaugurazione della terza corsia Firenze Sud-Incisa, sono intervenuti sul posto i vertici di Autostrade per l'Italia (Aspi) insieme ai rappresentanti delle istituzioni (tra cui il presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani). I lavori erano iniziati nel maggio 2017. Nel cantiere sono state coinvolte in questi anni circa 30 imprese.

L'intervento lungo il tratto toscano della A1 rientra nel più vasto programma di ammodernamento della rete varato da Aspi, che vedrà la società impegnata da qui al 2038 (data di scadenza della concessione) in investimenti per 21,5 miliardi destinati a prolungare di ulteriori 50 anni la vita utile delle infrastrutture autostradali, molte delle quali risalenti alla fine degli anni 60 e oggi in precarie condizioni. Autostrade per l'Italia punta a rendere ottimale lo stato della rete attraverso l'ampliamento di alcune tratte e la manutenzione di ponti, viadotti e gallerie. Per quanto riguarda la sola regione Toscana, Aspi prevede di investire sulla rete di competenza circa 3,8 miliardi. In programma il potenziamento della A1 (Firenze-Mare) e del nodo di Peretola.

Il primo a prendere la parola è il presidente di Aspi, Giuliano Mari:

«Tutto questo insieme di attività, per nuovi investimenti ma anche per manutenzioni e ammodernamento della rete, provocano l'apertura di altrettanti cantieri e l'elevato numero di cantieri ha ripercussioni pesanti sul traffico. Di questo noi ci rendiamo perfettamente conto, ma siamo anche consapevoli del fatto che la sicurezza, insieme alla mobilità, siano necessità ineludibili e siamo obbligati a seguire questa linea. Questo investimento per la terza corsia della A1 Firenze Sud-Incisa - prosegue Mari - si inserisce nel più ampio programma di investimenti relativo al tratto toscano dell'Autosole da Barberino a Valdarno, che vede molti investimenti già completati e altri lo saranno nel futuro. In particolare, nel prossimo mese di novembre, è in programma l'apertura del tratto Barberino-Calenzano, dove insiste la galleria Santa Lucia, di circa 8 chilometri, per la quale è stata utilizzata la fresa più grande d'Europa».

Roberto Tomasi, amministratore delegato di Aspi, ricorda che nelle prossime settimane la società renderà disponibile a tutti gli utenti la app cashback. La app prevede il rimborso del pedaggio automatico qualora, causa lavori in autostrada, il tempo di percorrenza risulti sensibilmente maggiore rispetto alla media della tratta. «Una innovazione assoluta in Europa» sottolinea Tomasi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Superbonus,
la legge
Semplificazioni
spiana la strada
ai lavori**

Loconte - De Leito a pag.17

Sforbiciata alla burocrazia a opera della legge di conversione del dl Semplificazioni-bis

110%, strada spianata ai lavori

Deroghe su distanze minime tra edifici e cause di decadenza

Pagina a cura

DI STEFANO LOCONTE E
CHIARA DE LEITO

Per accedere al superbonus basta una Comunicazione di inizio lavori asseverata (cosiddetta Cila) ed è esclusa la necessità di ottenere l'attestazione dello stato legittimo dell'immobile. Non solo. Ci sono deroghe rispetto alla normativa sulle distanze minime tra edifici, nonché rispetto alle cause di decadenza dall'agevolazione. Limitatamente alle Onlus e alle organizzazioni di volontariato il legislatore ha poi inteso ampliare l'ambito oggettivo delle unità immobiliari interessate dagli interventi agevolabili (si veda altro articolo in pagina). Sono le innovazioni, in materia di maxi detrazione al 110%, introdotte dalla legge n. 108 del 29 luglio, che ha convertito il cosiddetto decreto Semplificazioni-bis (decreto legge n. 77/2021), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 luglio 2021. L'obiettivo è di rimuovere gli ostacoli burocratici all'utilizzo del superbonus.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza e la disciplina del superbonus. Il luglio dello scorso anno ha visto l'avvio delle agevolazioni superbonus che, nelle intenzioni del legislatore, avrebbero fatto da traino per il rilancio dell'economia nazionale dopo l'arresto pandemico. Inizial-

mente la misura non ha trovato il consenso auspicato, anche in ragione di non pochi ostacoli burocratici che hanno rallentato l'avvio dei primi cantieri. Il legislatore ha però mostrato di credere nella misura. Dapprima con il decreto agosto (legge n. 126/2020) e da ultimo con il decreto Semplificazioni-bis (dl n. 77/2021) sono state apportate modifiche e integrazioni volte, da un lato, a semplificare le procedure di accesso agli interventi agevolabili e, dall'altro, ad ampliarne l'ambito applicativo pur nel rispetto dei presupposti oggettivi e soggettivi previsti dalle corrispondenti previsioni normative. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) ha finanziato gli interventi di proroga della detrazione 110% nella misura di 910 milioni di euro per l'anno 2023, 829,9 milioni per l'anno 2024, 1.439,9 milioni per l'anno 2025 e, infine, di 1.383,81 milioni per l'anno 2026. L'obiettivo immediato del Pnrr è quello di rafforzare gli interventi per l'efficienza energetica incrementando il livello di efficienza degli edifici, una delle leve più virtuose per la riduzione delle emissioni in un Paese come l'Italia, che soffre di un parco edifici con oltre il 60% di immobili edificato negli anni '60/'70. Tra gli obiettivi mediati, il contrasto alle disuguaglianze sociali e di genere. Questi obiettivi passano dalla semplificazione dell'iter amministrativo di accesso all'inter-

vento, giungendo fino a derogare espressamente alle disposizioni civilistiche sulle distanze minime degli edifici. La proroga della misura, invece, non è stata prevista per tutti i soggetti beneficiari dell'agevolazione, ma solo rispetto a quanti, condomini e Iacp, ragionevolmente hanno tempi più lunghi per la realizzazione degli interventi e rappresentano, in ogni caso, parte considerevole del patrimonio abitativo nazionale. In ogni caso, il ministro dell'economia e delle finanze ha rappresentato l'impegno del governo a inserire nel disegno di bilancio per il 2022 una proroga della misura per il 2023, tenendo conto dei dati relativi alla sua applicazione nel 2021, con riguardo agli effetti finanziari, alla natura degli interventi realizzati, al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico e di sicurezza degli edifici.

Più veloce l'iter amministrativo che autorizza i lavori. Il decreto Semplificazioni-bis riscrive il comma 13-ter dell'art. 119 dl Rilancio, introducendo nuove modalità per l'ottenimento dei titoli abilitativi in forza dei quali sono posti in essere gli interventi agevolabili. Per effetto delle modifiche, tutti gli interventi edili-

zi finalizzati all'ottenimento del superbonus costituiscono manutenzione straordinaria e sono realizzabili mediante Comunicazione inizio lavori asseverata (Cila). La legge di conversione ha specificato che queste previsioni valgono anche rispetto agli interventi che riguardano le parti strutturali degli edifici o i prospetti. L'unica esclusione è rappresentata dagli interventi realizzati attraverso «demolizione e ricostruzione», che restano soggetti alla presentazione di segnalazione certificata di inizio attività (Scia).

Tale modifica rappresenta uno dei punti centrali del Pnrr che prevede espressamente interventi di semplificazione per l'edilizia e l'urbanistica nonché per la rigenerazione urbana volti ad accelerare l'efficienza energetica e la rigenerazione urbana. In particolare, tali interventi devono essere volti a rimuovere gli ostacoli burocratici all'utilizzo del superbonus 110%, la cui attuazione, si sottolinea nel testo, ha incontrato molti ostacoli connessi alla necessità di attestare la conformità edilizia particolarmente complessa per gli edifici risalenti. Per questa ragione, la presentazione della Cila non richiede l'attestazione dello stato legittimo, atteso che la stessa deve indicare gli estremi del titolo abilitativo in base al quale è stato realizzato l'immobile per il quale si richiede l'in-

centivo fiscale. L'indicazione dei titoli non è necessaria per gli edifici ultimati prima del 1° settembre 1967 e, secondo la legge di conversione del decreto Semplificazioni-bis, nel caso di opere che rientrerebbero nei casi di edilizia libera, per le quali è richiesta la sola descrizione degli interventi.

La decadenza dalle agevolazioni. Nel riscrivere le regole per l'autorizzazione degli interventi, il decreto Semplificazioni-bis ha introdotto nuove previsioni di decadenza dal superbonus. Le ipotesi sono tassative e ricorrono: (i) in caso di mancata presentazione della Cila; (ii) in caso di interventi realizzati in difformità dalla Cila; (iii) in mancanza dell'indicazione del titolo abili-

tativo che ha consentito la realizzazione del fabbricato o della dichiarazione di ultimazione dello stesso prima del 1° settembre 1967; (iv) non corrispondenza al vero delle attestazioni previste dalla disciplina del superbonus. In ogni caso, atteso il richiamo operato all'art. 49 dpr n. 380/2001, gli interventi abusivi realizzati in assenza di titolo o in contrasto con lo stesso, ovvero sulla base di un titolo successivamente annullato, non beneficiano delle agevolazioni fiscali previste dalle norme vigenti, né di contributi o altre provvidenze dello Stato o di enti pubblici. Inoltre, la legge di conversione ha specificato anche il regime della deca-

denza dall'applicazione della detrazione in presenza di violazioni della disciplina. È stato previsto che le violazioni meramente formali che non arrecano pregiudizio all'esercizio delle azioni di controllo non comportano la decadenza delle agevolazioni fiscali limitatamente alla irregolarità od omissione riscontrata. Nel caso in cui le violazioni riscontrate nell'ambito dei controlli da parte delle autorità competenti siano rilevanti ai fini dell'erogazione degli incentivi, la decadenza dal beneficio si applica limitatamente al singolo intervento oggetto di irregolarità od omissione.

Le deroghe alla disciplina civilistica. Al fine di favorire la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico e antisismici previsti dal dl Rilancio, è stata prevista una deroga rispetto alla disciplina civilistica in tema di distanze degli edifici e altezza. Il nuovo comma 3 dell'art. 119 dl Rilancio prevede che gli interventi di dimensionamento del capotto termico e del cordolo sismico non concorrono al conteggio della distanza e dell'altezza, in deroga alle distanze minime riportate all'articolo 873 del codice civile per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici (articolo 16-bis del Testo unico del 22 dicembre 1986 n. 917) e per quelli rientranti nella disciplina del superbonus.

© Riproduzione riservata

Disposizioni ad hoc per agevolare le Onlus

Le Onlus ampliano il raggio di azione. La legge di conversione del decreto sostegni-bis contiene, poi, alcune disposizioni volte a favorire gli interventi che interessano il patrimonio immobiliare delle Onlus che si occupano dei servizi socio-sanitari-assistenziali. L'esigenza di una disposizione ad hoc è nata dalla constatazione che questi soggetti sono fortemente penalizzati dalla disciplina superbonus in quanto comparate a una singola unità residenziale con conseguenti limiti di detrazione del tutto insufficienti a consentire alcun tipo di intervento. Così, attraverso l'introduzione di un nuovo comma 10-bis all'articolo 119 è stato previsto, per le Onlus e le organizzazioni di volontariato che svolgono attività di prestazione di servizi socio-sanitari e assi-

stenziali e i cui membri del consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso o indennità di carica, la possibilità di avvalersi dell'agevolazione fiscale anche per gli interventi realizzati su immobili rientranti nelle categorie catastali B/1, B/2 e D/4. È stato anche introdotto un differente calcolo per l'individuazione del limite di spesa ammesso in detrazione: il limite previsto per le singole unità immobiliari è moltiplicato per il rapporto tra la superficie complessiva dell'immobile oggetto degli interventi e la superficie media di una unità abitativa immobiliare ricavabile dal Rapporto immobiliare pubblicato dall'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia delle entrate.

© Riproduzione riservata



Italia Oggi

Vaccini, fake news a raffica

10 Euro

SOFTWARE

INTEGRATO GB

PAGHE GB

PERIODICI, LIBRERIA

GESTIONE SOCIETÀ GB

SPORRI (PI) s.p.a. - www.italiaoggi.it

110%, strada spianata ai lavori

Deroga su distanze minime tra edifici: caso di decadenza

IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

